

## INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro di grazia e giustizia, per sapere premesso che:

sono in corso presso le autorità giudiziarie di Milano e Roma procedimenti rogatoriali instaurati dall'autorità giudiziaria spagnola;

dal testo dei provvedimenti consegnati agli imputati e che hanno dato luogo alla predetta rogatoria, sembrerebbe emergere che il materiale o parte del materiale probatorio posto a fondamento della richiesta di assistenza avanzata dall'autorità giudiziaria spagnola provenga, non già da una autonoma e propria attività investigativa della magistratura richiedente, quanto piuttosto dall'acquisizione di documentazione che la procura della Repubblica di Milano avrebbe inviato alla corrispondente autorità spagnola, dopo averla ricevuta, in seguito ad apposita procedura rogatoriale, dall'autorità svizzera;

così stando le cose, le contestazioni a cittadini italiani scaturirebbero da una sorta di anomala « triangolazione » inquisitoria internazionale che ha consentito all'autorità giudiziaria spagnola di utilizzare nei confronti di cittadini italiani elementi a loro carico ricevuti dall'autorità giudiziaria italiana e da questa ottenuti in base alla Convenzione Europea di assistenza giudiziaria in materia penale firmata a Strasburgo il 20 aprile 1959, eludendo così i precisi vincoli di utilizzabilità che sono in essa previsti;

infatti, l'autorità giudiziaria spagnola procede per reati fiscali e quindi si trova ad utilizzare materiale probatorio che la Confederazione Elvetica non le avrebbe mai concesso per indagini tributarie, e che comunque è stato inviato in Italia sulla base del principio di specialità, e pertanto con il divieto di utilizzazione per reati fiscali;

i fatti sopra esposti sono di indubbia gravità, se verificatisi nel modo sopra indicato, perché andrebbero a concretizzare una serie di violazioni di norme sia nazionali che sovranazionali;

queste circostanze e il conseguente quesito sono già stati sottoposti al Ministro di grazia e giustizia con l'interpellanza n. 2-00949 del 9 marzo 1998, posta all'ordine del giorno della seduta della Camera dell'11 marzo scorso dedicata allo svolgimento di interpellanze sullo stato della giustizia. In quella occasione il Ministro Flick ha espresso l'impossibilità di dare una risposta esauriente alle domande formulate, assumendo conseguentemente l'impegno a fornire all'interpellante e alla Camera puntuali e tempestive informazioni sull'esito degli accertamenti e sulle conseguenti valutazioni (Resoconto stenografico della Camera dell'11 marzo 1998, pagina 18); a tal fine si ripropone quindi il quesito posto nella citata interpellanza:

se il Ministro interpellato intenda assumere le necessarie e conseguenti iniziative disciplinari ed eventualmente altre iniziative ritenute urgenti a carico di quanti siano incorsi nelle gravi e reiterate illegalità sopra indicate.

(2-00971)

« Donato Bruno ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno per sapere — premesso che:

il nuovo amministratore delegato della Casa da gioco municipale di Venezia Casinò SPA ha comunicato l'intenzione di non attuare più alcuna manifestazione di carattere promozionale, in particolare durante i mesi estivi in cui la sede del Casinò municipale di Venezia viene aperta al Lido di Venezia;

tale scelta pare in contrasto con l'atto istitutivo del Casinò di Venezia che preve deva la riserva di una percentuale sugli incassi da destinare a manifestazioni promozionali in grado di rilanciare l'immagine e della Casa da gioco e dell'Isola del Lido;

tutto ciò tende a trasformare la Casa da gioco di Venezia in poco più di una bisca senza dare alla stessa quella qualificazione che sempre ha avuto di prestigio e di immagine che ne giustificava anche la sua istituzione —:

se nell'ambito dei poteri di controllo e verifica che gli derivano dal suo potere

autorizzatorio non intenda intervenire perché siano rispettate le disposizioni dell'atto istitutivo della casa da gioco di Venezia valutando altresì l'opportunità di più rilevanti provvedimenti nei confronti dell'attuale gestione della casa da gioco.

(2-00972)

« Giovanardi, Peretti ».